

COMUNE DI QUINZANO D'OGGIO
Provincia di BRESCIA

VERBALE N. 134 del 09/05/2014

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL BILANCIO DI
PREVISIONE 2014 E PLURIENNALE 2014-2016**

Il Revisore

Premesso che:

- a) nella riunione in data 09/05/2014 il revisore ha effettuato l'esame della proposta di bilancio di previsione 2014, approvata dalla Giunta Comunale con provvedimento n°84 del 06/05/014 unitamente agli allegati di legge;
- b) Rilevato che nel suo operato si è uniformato allo Statuto e al Regolamento di contabilità;
- c) Visto il D.P.R. 31.1.1996, N.194 ;
- d) Visto il Testo Unico Enti Locali D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- e) Visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

delibera

di approvare l'allegato parere sullo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e relativi allegati, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Quinzano d'Oglio, 09/05/2014

Il Revisore Unico
(Carlo Fogliata)

COMUNE DI QUINZANO D'OGGIO
Provincia di BRESCIA

COMUNE DI QUINZANO D'OGGIO
(Brescia)

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E RELATIVI
ALLEGATI

Il Revisore Unico

Esaminato lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e relativi allegati, predisposto dalla Giunta Comunale ed approvato con deliberazione n.84 del 06/05/2014

ATTESTA

Quanto segue:

1. il bilancio è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici, nonché dello Statuto e del Regolamento di contabilità;
2. il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità ed attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità;
3. al bilancio sono allegati:
 1. la relazione previsionale e programmatica;
 2. il bilancio pluriennale 2014 – 2016
 3. i dati relativi al bilancio previsionale 2013 assestato;
 4. Il rendiconto anno 2012
 5. la tabella dei parametri di riscontro della eventuale situazione di deficiarietà strutturale;
 6. lo schema del programma triennale dei lavori pubblici, approvato con delibera GC n°164 del 14/10/2013, soggetto a specifico esame per l'aggiornamento da parte del C.C.
 7. i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale, dei costi dei servizi stessi;
 8. la proposta di delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs 165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001, integrato dal D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010);
 9. Il programma delle collaborazioni autonome (art. 46 co.2 L. 133/08);
 10. il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art. 77bis, comma 12 della legge 133/08 e successive modificazioni);

4. i documenti contabili relativi al bilancio di previsione annuale e pluriennale sono conformi ai modelli approvati con D.P.R. 31.1.1996, n.194
5. sono state identificate le risorse e gli interventi relativi a servizi rilevanti ai fini I.V.A.;
6. nel bilancio non è prevista la quota annuale di riequilibrio di gestione poiché la verifica ex art. 36 del D.Lgs.77/1995 non ha fatto emergere situazioni di squilibrio;
7. non sono stati calcolati e stanziati gli ammortamenti previsti dagli artt. 9, 71 e 117 del D.Lgs. 77/95, confermati dal T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000, in quanto la legge finanziaria per il 2002, ha reso facoltativa la previsione in bilancio degli ammortamenti stessi.
8. ai fini della predisposizione del presente atto, si è tenuto conto della evoluzione legislativa con particolare riferimento al D.L. 35/2013 (spending review) la cui incidenza ha influenzato sia il presente esercizio che il triennale.

Tenuto conto

che il Responsabile del Servizio finanziario Sig.ra Olini Renata ha attestato, con proprio parere, la veridicità delle previsioni di entrata e la congruità delle previsioni di spesa, ai sensi degli art.153 e 154 D. Lgs. 267/2000, sulla base dei dati stimati disponibili.

Il Revisore rileva quanto segue:

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare non ha adottato entro il 30 settembre 2013 la delibera di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio, essendo stata resa facoltativa a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2013 in data 03/09/2013, avendo comunque proceduto alla delibera di assestamento generale nei tempi previsti.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti in materia di patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

L'organo di revisione informa il Consiglio che il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità avrebbe comportato le sanzioni previste dalle disposizioni vigenti.

Nel corso del 2013 non è stato applicato al bilancio alcuna quota di avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

nel bilancio preventivo per l'esercizio 2014:

- a) **il pareggio finanziario** è così previsto e determinato :

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2014

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
Titolo I - Entrate Tributarie	2.699.100,00	Titolo I - Spese correnti	3.406.854,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	172.972,00	Titolo II - Spese in conto capitale	215.500,00
Titolo III - Entrate Extratributarie	728.282,00		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da	163.000,00		
Totale entrate finali	3.763.354,00	Totale spese finali	3.622.354,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.000.000,00	Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	1.141.000,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	788.000,00	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	788.000,00
Totale	5.551.354,00	Totale	5.551.354,00
Avanzo di amministrazione	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.551.354,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.551.354,00

b) l'equilibrio economico è così previsto:

RISULTATI DIFFERENZIALI

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
1	2	3	4
A) Equilibrio economico finanziario		* La differenza di	52.500,00
Entrate titolo I - II - III	3.600.354,00	è finanziata con	
Spese correnti	3.406.854,00	quote di oneri di urbanizzazione (.....%)	
Differenza	193.500,00	1) quote di oneri di urbanizzazione	0,00
Quote di capitale amm.to dei mutui	141.000,00	2) mutuo per debiti fuori bilancio	
Differenza*	52.500,00	3) avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	
B) Equilibrio finale		4) Avanzo presunto non vincolato spese una tantum	
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV)	3.763.354,00	5) Applicazione max 30% fondi frontalieri per opere realizzate con precedenti erogazioni	
Spese finali (disav.+titoli I+II)	3.622.354,00	6) altro (avanzo parte corrente)	52.500,00
Saldo netto da Finanziare	0,00		
Saldo netto da Impiegare	141.000,00		

I proventi delle concessioni edilizie, stanziati al titolo 4° dell'entrata per € 118.000,00 sono tutti destinati alla parte investimenti.

l'equilibrio fra entrate e spese per servizi per conto di terzi è così previsto:

Entrate titolo 6°	€ 788.000,00
Spese titolo 4°	€ 788.000,00

Nel bilancio preventivo 2014

- 1) le spese correnti, riepilogate secondo la natura economica dei fattori produttivi, sono così previste (valori espressi in euro):

2014	
Personale	738.800,00
Acquisto beni di consumo	69.625,00
Prestazioni di servizi	1.633.987,00
Utilizzo beni di terzi	212.300,00
Trasferimenti	579.622,00
Interessi passivi e oneri finanziari	43.745,00
Imposte e tasse	65.300,00
Oneri straord. di gestione corrente	19.000,00
Ammortamenti	15.000,00
Fondo svalutazione crediti	9.500,00
Fondo di riserva	19.975,00
Totale	3.406.854,00

- 2) l'entrata corrente distinta per fonte di provenienza presenta i seguenti valori (espressi in euro):

	2014	2015	2016
Entrate tributarie	2.699.100,00	2.676.600,00	2.702.600,00
Entrate da trasferimenti	172.972,00	113.964,00	78.491,00
Entrate extratributarie	728.282,00	749.282,00	753.282,00
Totale	3.600.354,00	3.539.846,00	3.534.373,00

- 3) gli investimenti in conto capitale, espressi in unità di euro, di seguito riepilogati per funzioni, nel triennio sono i seguenti:

INVESTIMENTI 2014/2016				
INVESTIMENTO	Capitolo	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Scuola elementare - ex direz.didattica	1445,00	50.000,00		
Realizzazione nuovo distretto sanitario	1567,00		1.100.000,00	
Opere stradali (deviante est Via Fontanini 2° e 3° stralcio)	1570,00		640.000,00	740.000,00
Manutenzioni e interventi strord. per opere stradali (barr. Arch.)	1571,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti per edifici di culto	1610,02	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Trasferim. a Quinzano Servizi srl c/cap. (caserma)	1438,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
PISCINA: realizzazione copertura compartecipazione a project financing	1565,00	45.000,00		
Contributo a Vigili Fuoco	1424,00	2.500,00		
TOTALI C/CAPITALE		215.500,00	1.858.000,00	858.000,00
Non inseriti in bilancio per utilizzo risorse esterne - project financing:				
Parchi: Completamento nuova peschiera		200.000,00		
PISCINA: realizzazione copertura		700.000,00		
ILLUMINAZIONE PUBBLICA: riqualificazione led.		650.000,00		
TELERISCALDAMENTO/POMPA DI CALORE: edifici comunali, scuole e messa a norma centrali termiche		600.000,00		

E risultano così finanziati:

RISORSE	2014	2015	2016
cap.520ONERI URBANIZZAZIONE C/CAP.	€ 118.000,00	€ 118.000,00	€ 118.000,00
cap.521 CONTRIBUTI PROV.(strade)	€ -	€ 640.000,00	€ 740.000,00
cap.503.CONTRIBUTI REGIONALI (alloggi)	€ -	€ -	
cap.517CONTRIBUTI REGIONALI (nuovo distretto sanitario)	€ -	€ 1.100.000,00	€ -
cap. 51201 Contributo regionale zone verdi	€ -	€ -	€ -
AVANZO	€ -	€ -	
MUTUI	€ -	€ -	
cap.530 MONETIZZAZIONI	€ -	€ -	€ -
cap.525 Prov. INCENTIV. URBAN.	€ -	€ -	€ -
cap.476 VENDITA AREE	€ 45.000,00	€ -	€ -
Avanzo di parte corrente	€ 52.500,00		
TOTALE ENTRATE x investimenti	€ 215.500,00	€ 1.858.000,00	€ 858.000,00

- il bilancio pluriennale, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi e indica per ciascuno l'ammontare:

a. delle spese correnti di gestione: consolidata
di sviluppo

- delle spese di investimento
distinte per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016.

- le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio pluriennale sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;

- del programma degli investimenti e, conseguentemente, della copertura degli oneri indotti, finanziari e di gestione;
- degli impegni di spesa assunti a norma degli artt. 183 e 200 del decreto legislativo 267/2000;
- della manovra tributaria e tariffaria proposta e attuabile in rapporto alla normativa vigente.

- **l'importo dei mutui passivi iscritti nel bilancio 2014 e nel bilancio pluriennale** rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del decreto legislativo 267/2000 e successive modificazioni e tale indebitamento appare compatibile con la dinamica complessiva del bilancio. La percentuale di indebitamento prevista nel bilancio di previsione 2014 è dell'1,11%, che sale al 2,72% se si comprende l'onere del leasing finanziario attivato del fotovoltaico, contro il massimo ammissibile del 8%.

- nel 2014 e seguenti è stato iscritto cautelativamente l'importo **dell'anticipazione di Tesoreria** pari a € 1.000.000,00 al titolo 5° dell'entrata e al titolo 3° della spesa, anticipazione che non viene normalmente attivata vista lo stato di evidente liquidità dell'ente (fondo di cassa al 31.12.2013 € ***1.843.578,56***).

- **la relazione previsionale e programmatica** predisposta dalla Giunta contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale, conformemente a quanto stabilito dall'art. 170 del decreto legislativo 267/2000, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità del Comune e in particolare:

- l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e triennale;
- la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata e di sviluppo e quella per investimenti;
- motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte e gli obiettivi e fornisce adeguati elementi dimostrativi della coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali;
- in detta relazione, peraltro, si dà conto della complessità delle ragioni di calcolo in termini previsionali, alla luce delle modifiche assunte e assumende da parte degli organi centrali. Il revisore ha avuto contezza della correttezza e accertabilità delle previsioni di entrata effettuate dalla responsabile finanziaria in termini corretti e presumibilmente veritieri.
- Per quanto attiene le previsioni di entrata riconducibili all'attività dell'Ente, la responsabile finanziaria si è avvalsa delle procedure di riscontro necessarie ai fini di una realistica valutazione, con la collaborazione dei responsabili settore. Di quanto sopra è dato conto negli atti interni.

- la relazione previsionale e programmatica, gli schemi di bilancio annuale e pluriennale, saranno presentati ai Consiglieri, unitamente agli allegati come previsto dall'art. 174 del citato D.Lgs. 267/2000;

- sulla base dei parametri di individuazione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie, **il Comune di Quinzano non risulta strutturalmente deficitario.**

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale sarà approvata con specifico atto, ed è inserita coerentemente nel progetto di bilancio. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il prescritto parere ai sensi dell'art.19 della 448/01.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, rispettando i disposti normativi in materia di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno ed è assicurata la riduzione delle spese di personale ai sensi dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006 e successive integrazioni e modificazioni.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

- relativamente alle entrate tributarie:

I.C.I.

L'imposta comunale sugli immobili, in seguito all'entrata in vigore del D.L. 201/2011 è stata abrogata. Infatti a decorrere dall'anno 2012 è stata istituita l'imposta municipale unica (IMU) che sostituisce a tutti gli effetti l'ICI. Rimangono tuttavia in essere tutti gli adempimenti relativi ai controlli ed agli accertamenti relativamente agli anni pregressi e non ancora prescritti, previsti per € 10.000,00.

I.M.U.

A decorrere dall'anno 2014 l'IMU diviene componente della IUC. A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di stabilità 2014 vengono nuovamente esonerate dal tributo le abitazioni principali e le loro pertinenze, nonché i vari fabbricati assimilati all'abitazione principale. Vengono altresì esonerati dal pagamento anche i fabbricati rurali strumentali. I versamenti IMU sono tutti corrisposti a favore del Comune tranne che per quanto riguarda gli immobili di categoria "D", calcolati sull'aliquota di base dello 0,76

Le aliquote I.M.U. previste sono così definite:

- **0,90%** aliquota di base aumentata di 0,04 punti percentuale;
- **0,45%** per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze cat. A1-A8-A9. Detrazione € 200,00.

Sulla base dei dati disponibili, risulta coerente una previsione di entrata 2014 di € 759.000,00.

IUC

A decorrere dall'anno 2014 la L. 147/2013 ha istituito l'Imposta Unica Comunale. Il nuovo tributo contiene tre componenti: IMU – TASI – TARI. Viene quindi formulato un nuovo regolamento IUC nel quale sono definite le nuove componenti. La previsione di entrata è prevista in misura separata per ciascuna componente.

TARSU - TARES -TARI

In seguito all'istituzione della componente TARI (tassa rifiuti) della IUC è stata abrogata la Tares. Il nuovo tributo non si discosta, nelle arti principali per quanto concerne i presupposti d'imposta, i soggetti passivi, le superfici, ecc... dalla Tares. L'applicazione del nuovo tributo, analogo alla Tares, prevede un gettito di entrata di €. 592.000,00

TASI

La Legge 147/2013 ha previsto, all'interno dell'imposta unica comunale, la componente "TASI", quale tassa a copertura dei vari servizi indivisibili dei Comuni. La norma prevede quale base di calcolo l'applicazione degli stessi criteri dell'IMU, escludendo i terreni agricoli, ma includendo, a differenza dell'IMU, anche le abitazioni principali, i fabbricati rurali strumentali ed i beni merce delle imprese edili. L'aliquota standard prevista è pari all'1 per mille, mentre per l'anno 2014 è prevista nella misura massima del 2,5 per mille, con facoltà di aumento fino al 3,3 per mille purchè siano istituite le detrazioni. La norma dispone inoltre un taglio dei trasferimenti erariali in corrispondenza del gettito ad aliquota standard (dato ministeriale non disponibile) dell'1 per mille su tutti gli immobili costituenti fattispecie imponibile, stimato in € 237.000,00.

Le aliquote TASI 2014 sono così definite:

- per l'abitazione principale e relative pertinenze nella misura dell'1,6 per mille,
- per le abitazioni principali cat. A1-A8-A9 e relative pertinenze nella misura dell'1,5 per mille
- per i fabbricati rurali strumentali pari allo 0,6 per mille.

Il gettito previsto è stimato in €. 180.000,00, mentre la differenza del gettito mancante sarà in parte compensato con l'aumento dello 0,4 per mille dell'aliquota IMU riferita a tutti gli altri immobili diversi dall'abitazione principale.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il gettito, stimato sulla base delle tariffe deliberate a norma del decreto legislativo n.597/1993, è previsto in € 19.500,00.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.

Nel 2014 si mantiene l'aliquota dello 0,4% con un gettito stimato in € 275.000,00

- **relativamente ai trasferimenti dello Stato:**

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo in questione è strettamente legato alle determinazioni IMU/TASI, pertanto sarà necessario verificare il dato di previsione, in corso d'anno, a seguito alle assegnazioni ministeriali ufficiali. Attualmente è stato stimato in €. 821.000,00, secondo i criteri precedentemente illustrati.

- **relativamente ai canoni per occupazione spazi ed aree pubbliche:**

il gettito è stimato complessivamente in € 47.000,00

--

- relativamente al contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV) sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2014.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- Alla pianificazione urbanistica vigente;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

- relativamente alle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada:

il relativo provento previsto complessivamente in € 25.000,00 è destinato, nella misura del 50%, negli interventi di spesa per le finalità di cui al 4° comma dell'art.208 del codice stesso (ex D.Lgs. 285/92 modificato dalla L.120 del 29/07/2010).

- relativamente ai proventi da beni patrimoniali:

la previsione è effettuata sulla base delle locazioni e concessioni in corso e programmate per il 2014. La previsione di entrata è di complessivi € 65.000,00 da fitti di fabbricati in edilizia residenziale pubblica, ed € 3.700,00 per affitto struttura ex asilo. Il provento tiene conto delle assegnazioni di nuovi alloggi nel corso del 2014 e l'entrata è monitorata ed aggiornata verificando la congruità alla luce delle disposizioni di legge.

- relativamente ai servizi pubblici:

➤ **per i servizi pubblici a domanda individuale** la percentuale complessiva di copertura risulta pari al 47,58 % determinata nell'apposito allegato al bilancio.

Relativamente alle **spese correnti** il revisore rileva quanto segue:

2014	2015	2016
€ 3.406.854,00	€ 3.396.846,00	€ 3.392.873,00

La spesa corrente 2014 , riepilogata per funzioni, è la seguente:

Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	€ 1.318.187,00
Funzioni relative alla giustizia	€ 0,00
Funzioni di polizia locale	€ 179.300,00
Funzioni di istruzione pubblica	€ 331.800,00
Funzioni relative alla cultura e beni culturali	€ 28.500,00
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€ 55.745,00
Funzioni nel campo della viabilità e trasporti	€ 332.922,00
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€ 580.300,00
Funzione nel settore sociale	€ 367.350,00

Funzione nel campo dello sviluppo economico	€ 9.750,00
Funzione nel campo dei servizi produttivi	€ 203.000,00
Totale titolo 1° - Spese correnti	€ 3.406.854,00

E viene di seguito esaminata secondo le voci economiche che la compongono:

1. spese di personale (intervento 1)
€ 738.800,00

tiene conto della programmazione del fabbisogno. L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'art. 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessivo della spesa, previsto dall'art. 39 della legge 449/97.

2. spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi

beni € 69.625,00
servizi € 1.633.987,00

sono complessivamente le voci più rilevanti della spesa corrente e si riferiscono sia ai servizi istituzionali che a quelli produttivi resi dall'Ente.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione è di Euro 37.413,00, di cui € 6.913,00 per incarichi di studi e consulenze sottoposti al limite del 75% della spesa prevista anno 2013 come disposto dall'art.1 co.5-7 D.L.101/2013.

3. spese per trasferimenti

€ 579.622,00

la voce di spesa si riferisce principalmente a contributi a scuole materne, contributi associativi, contributi alle famiglie per piano del diritto allo studio, contributi per attività culturali e sportive e contributi per assistenza a persone indigenti presso la casa di riposo.

E' previsto un trasferimento annuo di € 54.000,00 alla società AOB2 per un accordo di programma per la realizzazione di opere idriche, fognarie e stradali di Via Cavour ed altre vie collegate.

E' altresì previsto un trasferimento annuo di € 43.800,00 alla Parrocchia di Quinzano d'Oglio per un accordo di programma per l'uso pubblico di area privata con il miglioramento della viabilità di via De Gasperi ad altre vie collegate.

4. spese per interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale ammortamento mutui e prestiti

€ 43.745,00 + € 141.000,00

la spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui, è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento ed ammonta a complessivi € 183.246,08 a fronte di un trasferimento dello Stato dal fondo per lo sviluppo degli investimenti di € 14.500,00

L'attuale percentuale di indebitamento dell'Ente è pari al 1,11% per indebitamento da mutui OLTRE AL 1,61% per indebitamento da leasing, per un totale calcolato al 2,72%. Si ricorda che i

limite massimo di indebitamento in vigore è dell' 8%.

5. spese per imposte e tasse

€ 65.300,00

la voce si riferisce soprattutto ad I.R.A.P. passiva

6. spese per ammortamenti dell'esercizio

nel 2014 il Comune, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167 c. 1 del TUEL, come modificato dalla legge finanziaria per il 2002, ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ad eccezione per l'accantonamento di €. 15.000,00 per l'impianto fotovoltaico.

7. fondo svalutazione crediti

è stato preventivato in € 9.500,00

8. fondo di riserva

è stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di € 19.975,00 che, rappresentando lo 0,59% delle spese correnti, è superiore al minimo previsto dall'art. 166, 1° comma del decreto legislativo 267/2000.

ESTERNALIZZAZIONE SERVIZI

L'ente ha già provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi: biblioteca, cimitero-verde, mensa scolastica ed opere pubbliche (costruzione caserma Carabinieri).

Nel corso del 2014 andranno effettuate le ricognizioni necessarie al fine di adeguare gli affidamenti in essere alla disciplina vigente (art. 4 D.L. 138/2011 e D.L. 35/2013). Alla luce delle disposizioni vigenti la gestione associata dei servizi pubblici locali, nonché la gestione in house dei servizi a valenza economica dovrà essere attentamente valutata in considerazione della facoltà d'uso dello strumento della convenzione e della razionalizzazione necessaria dei settori interessati. Si tenga conto che, alla luce dei recenti provvedimenti, non solo la consortizzazione assume carattere di obbligatorietà, ma anche l'eventuale dismissione (preceduta da delibera ricognitiva) rientra tra i provvedimenti da assumere ai fini dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi pubblici locali.

1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

I dati relativi al rispetto del patto di stabilità sono riportati negli appositi prospetti di calcolo allegati alla relazione. Le condizioni imposte dal patto e la situazione dialettica tra rappresentanze degli enti locali e Governo centrale è auspicabile orientino verso un allentamento di alcuni vincoli, soprattutto nel caso di Comuni che non presentino situazioni di dissesto strutturale.

- la manovra di miglioramento del patto di stabilità 2014 prevede i seguenti obiettivi:

- per l'anno 2014 di migliaia di euro + 246
- per l'anno 2015 di migliaia di euro + 254
- per l'anno 2016 di migliaia di euro + 272

-dal prospetto allegato al bilancio ai sensi del comma 12 dell'art.77 bis della legge 133/08 e successive modifiche e integrazioni, gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo programmato	Saldo obiettivo
2014	+ 293	+246
2015	+ 268	+ 254
2016	+ 274	+ 272

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2012 e l'assestamento 2013;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle eventuali assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'ente.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica .

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo alle società partecipate

Il Revisore raccomanda all'ente di dotarsi di procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali e, soprattutto di investimento delle stesse. Da parte dell'Ente viene effettuata annualmente una presa d'atto dell'attività svolta.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario sul bilancio di previsione 2014
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsione proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati

Dalla sede comunale, 09 maggio 2014

IL REVISORE UNICO
Rag. Carlo Fogliata